

REDERBA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galgani@laprovincia.it, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it,

Quarta ondata. Contenuto il numero di contagi a Erba (20), le istituzioni alzano le barricate. Visite vietate al Fatebenefratelli, niente uscite per gli ospiti di Ca' Prina. Al liceo un prof positivo

ERBA
LUCA MENEGHEL

Cento studenti del liceo scientifico Galilei sono a casa in sorveglianza sanitaria, l'ospedale blocca le visite dei parenti e Ca' Prina vieta le uscite degli anziani.

Il Covid torna a fare paura: il numero degli erbesi positivi resta contenuto (sono 20), ma a fronte della quarta ondata le istituzioni cittadine alzano le barricate per arginare i contagi.

Giovedì mattina è arrivato il risultato del tampone effettuato da un insegnante del Galilei: positivo. «Gli alunni delle cinque classi in cui insegna - racconta il vicepresidente **Massimo Gaffuri** - sono stati mandati a casa, venerdì hanno fatto lezione in Dad. Sono cento ragazzi in sorveglianza sanitaria: Ats fa fare subito un tampone, se negativo si torna in classe e se ne fa un secondo di controllo dopo cinque giorni. Contiamo di rivedere tutti all'inizio della settimana».

Prevenzione

La pandemia la ha insegnato: prevenire è meglio che curare. Anche se il numero dei positivi sul territorio erbesi resta contenuto, ieri l'ospedale cittadino ha deciso di alzare una barriera contro il virus: «Abbiamo preso atto dell'andamento incrementale che la pandemia sta assumendo in Lombardia - dice il direttore **Damiano Rivolta** - e al fine di tutelare i pazienti che accedono in struttura riteniamo utile sospendere temporaneamente l'accesso dei visitatori dei pazienti in ricoverati». La speranza è di riaprire il primo possi-

bile, ma tutto dipenderà dall'evoluzione nelle prossime settimane. A Erba, in ogni caso, non ci sono ricoverati per Covid-19: se emergono dei positivi tra coloro che accedono alla struttura, vengono inviati in altre strutture (a partire dal Sant'Anna di San Fermo della battaglia, che già da giorni ha bloccato le visite).

Se il Fatebenefratelli mette una stretta agli ingressi, Ca' Prina blocca le uscite. Giovedì pomeriggio c'è stata una lunga riunione fra il presidente **Alberto Rigamonti**, il direttore sanitario **Antonella Biffi**, il consigliere **Giuseppe De Leo** e i medici della Rsa: a malincuore, anche perché gli ospiti sono tutti vaccinati con tre dosi, arrivano le restrizioni.

Il ritorno dei plexiglass

«Da lunedì - fa sapere il presidente - gli anziani non potranno più uscire dalla struttura insieme ai propri parenti, nella speranza di poter consentire i ricongiungimenti a domicilio il prima possibile. Restano possibili le visite in struttura da 20 minuti almeno una volta alla settimana, anche se nel fine settimana rimonteremo i plexiglass per sicurezza: ovviamente i parenti devono avere il Green pass e devono seguire tutte le prescrizioni del caso».

Resta invece aperto il centro diurno, frequentato da decine di anziani che la sera tornano poi a dormire a casa. «Incrementeremo il numero dei tamponi di controllo, ne faremo due alla settimana». Le novità verranno comunicate ai parenti a giorni.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Le ambulanze in attesa al pronto soccorso dell'ospedale di Erba ARCHIVIO

Ripristinato il triage telefonico

Medici di famiglia riuniti Strategia comune anti virus

Anche i medici di medicina generale si preparano a contenere l'avanzata del virus. Ieri c'è stata una riunione fra alcuni dei medici che lavorano in città, per delineare una strategia comune che passa necessariamente da precauzioni stringenti. Qualcuno le ha già messe in pratica, altri inizieranno la prossima settimana. L'accesso agli studi avverrà sempre su appun-

tamento, ovviamente con Green pass valido. Tornerà il triage telefonico, per sincerarsi bene delle condizioni di salute del paziente prima della visita e disporre eventualmente un tampone per togliere ogni dubbio. Si presterà molta più attenzione al distanziamento negli spazi comuni, l'uso corretto della mascherina resta la prima regola. Massima attenzione anche alla

pulizia degli ambienti: qualcuno, come il medico **Alberto Rigamonti**, ha previsto anche l'ozonizzazione degli ambienti.

Una stretta va messa in conto anche da parte dei pediatri di libera scelta. I bambini sotto i 12 anni, che ancora non possono vaccinarsi, sono del resto un veicolo importante per la circolazione del Sars-CoV-2 in ambito scolastico e familiare: si spiegano insomma le precauzioni dei medici che devono visitarli. L'invito dei medici erbesi? Fare la terza dose il prima possibile. L.MEN.

Erba

Torna al Fatebenefratelli dove aveva già lavorato. E annuncia un'iniziativa a favore delle donne

Nicoletta Iedà, nuovo primario di ostetricia e ginecologia del Fatebenefratelli, scommette sulla prevenzione in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il 25 novembre l'ospedale metterà a disposizione una serie di prestazioni gratuite: dalle 14 alle 16 si potranno effettuare ecografie mammarie e pap test, saranno inoltre accessibili uno sportello di assistenza sociale e uno sportello psicologico. Ci si può già prenotare telefonando al numero 031.638365.

L'iniziativa è stata caldeggiata dal nuovo primario, che ha già lavorato a Erba fra il 2007 e il 2011. «Il periodo professionale che ho trascorso ad Erba in passato - dice la dottoressa - è stato superiore alle aspettative, perché insieme allo standard clinico questo ospedale ha sempre trasmesso una particolare attenzione verso il paziente».

Per il futuro, Iedà vuole garantire percorsi ostetrici personalizzati e sicuri, vuole implementare modalità chirurgiche meno invasive e conta di ottimizzare i servizi ambulatoriali ginecologici. L.MEN.